



Da una padella tiepida....direttamente nella brace.

Ancora una volta assistiamo esterrefatti all'ennesima vessazione nei confronti dei cacciatori siciliani e della caccia siciliana. Il decreto n° 1719 del 31/08/2009 a firma dell'On. Cimino, a seguito dei ricorsi presso il TAR di Palermo da parte delle solite Associazioni Ambientaliste e con le successive Ordinanze del TAR n° 730-731-732 del 2009, in cui il TAR accettava il ricorso delle Associazioni Ambientaliste per quanto disposto dall'art. 1 comma 5 e dall'art. 21 comma 2 Legge 157/92 (valichi montani), con il decreto sopraindicato del 31/08/2009 n° 1719, predisposto dagli Uffici Regionali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste e dall'Ufficio Caccia, all'art. 2 del decreto sopracitato, non fa altro che estendere delle limitazioni per i periodi di caccia nelle zone ZPS e più precisamente dal 20 al 30 settembre, senza indicare quali sono le rotte di migrazione che interessano alcune zone ZPS della Regione, identicamente come ha operato nello stesso decreto sia all'art. 3 per quanto riguarda Ustica che all'art. 4 per quanto riguarda le Isole Egadi. Il Piano Regionale Faunistico **indica** le principali rotte di migrazione che interessano la Sicilia e le Isole minori: una direttrice sud/nord che va dall'Isola delle Correnti (Pachino –Portopalo) a Messina, una direttrice sud/ovest/est che va dalle Isole Pelagie a Termini Imerese, una direttrice ovest/nord/est che va dalle Isole Egadi a Buonfornello. Alla luce di queste direttrici, così come indicato nel Piano Faunistico Regionale e riportato nel decreto n° 1719 del 31/08/2009, le indicazioni di alcune Ripartizioni Faunistico Venatorie, nonché del Gruppo XI Caccia, sulle zone di Gela e su qualche altra zona ZPS (senza precisare quale), appaiono come l'ennesimo sorpreso e prevaricazione nei confronti del mondo della caccia. Ancora più aberrante è l'indicazione contenuta nel decreto n° 634/2009, che alla pag. 7 del libretto distribuito dalla Regione indica che *"....in quanto la migrazione avviene in modo diffuso su tutto il territorio siciliano anche se esistono delle vie di migrazione preferenziali ma non obbligate come i valichi montani che variano con le condizioni climatiche.."*

Con come affermato nel Calendario Venatorio come sopra riportato, riteniamo che l'Amministrazione Regionale non doveva fare altro che contestare le ordinanze del TAR davanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa. La cosa non è stata attuata e ha portato all'emissione del decreto n° 1719 del 31/08/2009. Per una lettura più chiara di quanto da noi affermato, alleghiamo una mappa riportante le rotte di migrazione indicate nel Piano Faunistico Regionale. Per cui appaiono, seguendo queste rotte, ancora più "fantasiose" le limitazioni imposte in alcune aree ZPS. La Federazione Siciliana della Caccia e le Associazioni ad essa confederate chiedono un'immediata precisazione di quanto affermato dai funzionari della Regione sulle zone ZPS precluse alla caccia dal 20 al 30 settembre 2009, ricadenti lungo le rotte di migrazione citate dal Piano Faunistico Regionale, nonché riportate nel decreto n° 1719 a firma On. Cimino, nonché chiedono un **immediato** incontro nel più breve tempo possibile con l'On. Cimino e il Dirigente dell'Assessorato Agricoltura e Foreste Rosaria Barresi. Visto che sulla caccia incombono questi comportamenti che limitano i diritti, un Piano Regionale Forestale dove associazioni portatrici di interessi diffusi come le Associazioni Venatorie nonché gli Uffici del Gruppo XI Caccia non sono state invitate per la consultazione relativamente alla VAS dello stesso Piano, oltre che tutti i Piani di Gestione delle zone ZPS e SIC, nonché l'attesa conclusione per la trasformazione delle zone SIC in ZSC, sulla base delle risposte che ci aspettiamo di avere in tale incontro, le Rappresentanze delle Associazioni Venatorie decideranno sulle azioni da intraprendere.

Palermo, li 18/09/2009

**IL PRESIDENTE
(Francesco Mistretta)**

Venatoria Sicula

(www.sicilianacaccia.it)

L'informazione corretta sulla Caccia





Per una maggiore precisazione aderente alla realtà di quanto riportato dal Piano Faunistico Regionale, ad integrazione del nostro comunicato stampa sulle direttrici di migrazione, si riporta il testo integrale contenuto a pagina 11 del Piano Faunistico Regionale 2006/2011 vigente in Sicilia:

“le principali rotte di migrazione vengono così di seguito individuate:

Sicilia orientale – Direttrici sud-nord (da Isola delle Correnti a Messina)

- fascia delimitata ad est della costa ed a ovest della linea ideale che passa dai seguenti punti: Marina di Ragusa, Modica, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea, Vizzini, Scordia, Paternò, Adrano, Bronte, Randazzo, Mazza S. Andrea, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, isole Eolie;

Sicilia sud occidentale – Diretrice sud-ovest nord-est (dalle isole Pelagie a Termini Imerese).

- fascia delimitata ad est, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Sciacca, Burgio, Prizzi, Roccapalumba, Cerda, foce del fiume Imera; ed a ovest, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Cape Feto, Santa Ninfa, Roccamena, Marineo, S. Nicola l'Arena;

Sicilia settentrionale – Diretrice ovest-nord-est (dalle Egadi a Buonfornello)

- fascia delimitata a nord della costa, comprese le isole minori ed a sud, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: isole Egadi, Torre Nubia, Paceco, Dattilo, Calatafimi, Camporeale, Marineo, Baucina, Cerda, Buonfornello.”

Palermo, lì 18/09/2009

Venatoria Sicula

www.sicilianacaccia.it

L'informazione corretta sulla Caccia